

# Agenda 2030 ART – Leonardo

Il **Centro Friulano Arti Plastiche (CFAP)** è Associazione senza scopo di lucro costituita nel 1961 a Udine. E' un Ente riconosciuto giuridicamente dalla Regione FVG, è impegnato nella promozione e divulgazione delle arti visive del nostro territorio e dispone di un ricco archivio di dati storici sulla sua attività dalla sua costituzione. Tutte le iniziative culturali sono state documentate attraverso cataloghi, articoli su periodici, materiale cartaceo e audiovisivo. Il Centro ha sempre curato i rapporti che intercorrono nell'Alpe Adria, tra Paesi, transfrontalieri e non solo, organizzando scambi e appuntamenti ottenendo seguito di pubblico, l'attenzione dei mass-media e la condivisione sulla attuale rete virtuale. Dal 2014 anno che ha inaugurato il corrente settennio di programmazione dello sviluppo della Comunità Europea, gli artisti iscritti a questo storico sodalizio culturale friulano, sotto la spinta innovativa dell'attuale Presidente nonché curatore dei nuovi progetti arch. Michele Gortan, hanno iniziato a porre nuove basi di dialogo con l'intero territorio regionale e poter rendersi disponibili a partecipare attivamente al rilancio dell'economia regionale supportando tale azione con le peculiarità proprie della loro attività. Dalla Tradizione, dalla storia della nostra Terra, attingendo dal nostro Patrimonio culturale, attraverso la Ricerca, la Sperimentazione e la Creatività degli Artisti, il CFAP propone una possibile trasferibilità delle proposte culturali e creative, attraverso la collaborazione fra il Pubblico ed il Privato, per proporre il messaggio contenuto nei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 promulgata dall'ONU nel 2015.

**Sono 23 i progetti partecipanti alla ESDW in Italia dal 2015 e 3 i progetti con il Label dell'Anno europeo del Patrimonio culturale per la diffusione di tale documento attraverso le espressioni artistiche dei creativi del territorio a promozione dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile delle generazioni di domani.**

## Obiettivi specifici del progetto

Con la decisione 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, è stata adottata la decisione che l'anno 2018 è "Anno europeo del patrimonio culturale".

*"...Il ruolo del patrimonio culturale viene riconosciuto anche nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che individua nella cittadinanza globale, nella diversità culturale e nel dialogo interculturale i principi generali dello sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 riconosce che tutte le culture e le civiltà possono contribuire allo sviluppo sostenibile, per il quale sono attori fondamentali. La cultura è esplicitamente menzionata in diversi obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030..."*

**Agenda 2030 ART - Leonardo** è una proposta per un progetto da realizzarsi nel 2019, anno che celebra il 5° centenario dalla morte del Genio rinascimentale;

*"volto ad illustrare, sotto alcuni dei suoi più notevoli atteggiamenti, il multiforme spirito e la meravigliosa operosità di Leonardo"*.

Lo studio di Leonardo per promuovere la figura, le opere, l'eredità artistica e scientifica del genio rinascimentale, attraverso un'opera contemporanea che tragga ispirazione dalla vita, dalle opere, dagli studi del Genio rinascimentale. **Affinchè il nostro territorio diventi un nuovo polo di centralità come veicolo esterno all'area di gravitazione leonardiana, per la promozione dello stesso, verso l'Europa e l'Oriente.**

Il nostro territorio non è ove finisce l'Italia, ma con questo progetto potrebbe, attraverso lo slogan dell'Anno europeo del patrimonio culturale, *"Il nostro patrimonio, dove il passato incontra il futuro"* essere preso come invito aulico per promuovere un messaggio attraverso lo studio di Leonardo da Vinci e trarne ispirazione per realizzare connessioni culturali e scientifiche verso l'Europa e l'Oriente dal territorio della nostra Regione Friuli Venezia Giulia, da Cividale del Friuli, città unesco, dal sito del plesso ospedaliero di San Daniele del Friuli, e/o dalla periferia montana del nostro territorio, da Dogna. Un messaggio contemporaneo rivolto alla contemporaneità ed alle generazioni future con l'ispirazione alla vita ed alle opere del genio rinascimentale attraverso contemporaneità e impegno locale.

L'espressione artistica effimera e temporanea proposta dagli artisti, per narrare una storia, per proporre un Messaggio di sviluppo sostenibile, per promuovere il nostro territorio con un linguaggio globale attraverso l'opera di Leonardo da Vinci e gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

La reinterpretazione del *"multiforme spirito e la meravigliosa operosità di Leonardo"* attraverso la scelta di alcuni dei bozzetti inviati e selezionati per creare le installazioni temporanee atte a riqualificare un percorso che si snoderà dalla passerella pedonale fino al sedime della "vecchia ferrovia", ora ciclo-via Alpe-Adria.

Le opere vogliono essere una motivazione per pulire questo "antico" percorso e creare un'attrattiva temporanea per attirare curiosi e visitatori alla ri - scoperta di luoghi dimentichi.

La scoperta di elementi inaspettati, la ri-scoperta del bosco, della foresta e delle potenzialità dimenticate, significativa alternanza di segni e materiali che ci raccontano la contemporaneità attraverso la storia per costruire il futuro.

## **Il lavoro svolto e da svolgere**

La realizzazione di un'opera, un'installazione *“volta ad illustrare, sotto alcuni dei suoi più notevoli atteggiamenti, il multiforme spirito e la meravigliosa operosità di Leonardo”*, tratta dai bozzetti creati da gennaio a maggio e trasformati in installazioni da maggio a settembre.

## **Caratteristiche degli spazi**

La dimensione dello spazio per ogni singola opera varia a seconda della posizione in diversi punti del percorso, in considerazione della sua valorizzazione e del patrimonio naturale con il paesaggio su cui si vuole attirare l'attenzione del visitatore.

## **Obiettivi e scopi**

Nell'ottica di valorizzare il proprio patrimonio culturale e quello del nostro territorio, il Centro Friulano Arti Plastiche nel 2018 ha ricordato la figura del pittore Fred Pittino, uno dei propri soci fondatori, portando l'attenzione sul Canale del Ferro, zona della montagna friulana in un momento di grande difficoltà.

Seguendo le tracce di Fred lungo questo Canale, se ne vuole ricordare l'opera con l'intervento di alcuni creativi che, partendo da quanto da lui qui lasciato, mettano un segno, anche se effimero e temporale, sul territorio.

Ri-scoprire il proprio patrimonio culturale per creare consapevolezza ed identità, vessillo che possa generare una nuova attrattiva verso luoghi dimenticati anche per chi vi abita.

L'intervento di *“arte pubblica temporanea”* nel luogo natale di Fred, ove, oltre ad alcune opere nella Chiesa parrocchiale, è presente una sala a lui dedicata nel piccolo Museo del paese, si è sviluppato sulla passerella pedonale, *“antico”* attraversamento pedonale per il *“treno”* che ora non c'è più.

Serena Debegnach e Andrea Cignolini, giovani artisti friulani e Marisa Cignolini, soci del CFAP, hanno realizzato (estate 2018 ed estate 2019) sull'interno delle pile del ponte quattro pitture murali che, partendo da quattro opere di Fred, i *“Satiri”*, le *“Streghe”*, le *“Parche”* e le *“Perseidi”* del 1987, ne hanno voluto mettere in evidenza l'aspetto fantastico che ha contraddistinto alcuni dei suoi lavori.

Satiri, Streghe, Parche e Perseidi salutano l'ingresso e l'uscita per chi giunge, e per chi lascia Dogna attraverso la passerella pedonale.

Michele Gortan, coadiuvato da Bernardino Pittino con Marisa Cignolini, Luigi Loppi, Adriana Bassi, Gastone Mini, Serena Debegnach, Andrea Cignolini assieme ad un folto numero di abitanti del luogo, grandi e piccini, e due gruppi di ragazzi e ragazze provenienti da varie regioni d'Italia, volontari di Legambiente, hanno realizzato quest'opera di manutenzione temporanea ed *“arte pubblica”* che parte dalla passerella pedonale e giunge alle vecchie stazioni ferroviarie sulla ciclo-via Alpe-Adria.

E' stato definito un *“non-luogo”* ove, il *“visitatore”* può ascoltare il *“SONUS SILENTIUM DOGNAE”* accompagnato da sensazioni uniche che lo caratterizzano e costituiscono un'irripetibile attrattiva per vivere il nostro Patrimonio culturale nell'anno europeo ad esso dedicato e negli anni a venire.

Il treno non ferma più a Dogna, ma la *“ciclabile”* Alpe Adria consente un flusso continuo di visitatori che non si accorgono di questo particolarissimo *“non luogo”*.

La tastiera di un *“pianoforte”* tracciata a scala gigante sulle assi della passerella vogliono incuriosire questi *“passeggeri sostenibili”* ed attrarli all'ascolto del *“suono del silenzio di Dogna”*, visitare antiche contrade desiderose di essere *“ri-calpestate”* per proporre un futuro sostenibile ed innovativo a supporto di un possibile rilancio della nostra montagna.

Benvenuti a Dogna, grazie ai Creativi lungo il Canale ed a tutti coloro che hanno collaborato con passione ed impegno alla ri-qualificazione di una porzione di territorio che, di fatto, amplia il territorio fruibile di Dogna; che hanno reso possibile con il loro gesto, di ritrovarci il 9 agosto 2019, presso la Sala Consiliare del Comune di Dogna per discutere con una Tavola rotonda sul quesito: *“Quale sviluppo territoriale sostenibile?”*.

Successivamente, andremo ad ascoltare e vivere il *“SONUS SILENTIUM DOGNAE”* e proveremo l'ospitalità degli abitanti di uno dei più piccoli Comuni del Friuli Venezia Giulia e d'Italia.

Arch.Michele Gortan